re per rispondere all'urgenza di costruire un nuovo modello di sviluppo, più inclusivo e sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale».

In Piemonte la filiera agroalimentare ha alcune eccellenze. Slow Food nacque nell'ambito della cooperazione e oggi è ancora aderente a Legacoop la cooperativa I Tarocchi di Bra, da dove partì l'avventura professionale di Carlin Petrini. Altre eccellenze sono nell'ambito dei vini e della produzione biologica, basata sui prodotti del territorio. Attraverso una filiera cooperativa che consente di vendere i prodotti delle cooperative agricole alla grande distribuzione, è stato avviato un processo di attenzione e consapevolezza dei prodotti acquistati anche da parte dei consumatori.

30%
La percentuale della filiera cooperativa nel settore della trasformazione agricola

SABATO AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA LEGACOOP ORGANIZZA L'INCONTRO SUL MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La cooperazione può aiutare il territorio all'insegna del "buono, pulito e giusto"

DIEGO MOLINO

Buono, pulito e giusto: un modello di sviluppo sostenibile a tutela del consumatore»: è il tema che verrà affrontato sabato 3 giugno, alle 19, nell'Aula Camera Italiana del Museo del Risorgimento. È l'evento organizzato nell'ambito del Festival dell'Economia da Legacoop, in qualità di membro del Torino Local Committee. Il punto di partenza sarà il rispetto per la materia prima nel cibo, concetto che abbraccia tanti aspetti della nostra vita. Ripensare la globalizzazione significa anche promuovere modelli di sviluppo come la filiera cooperativa, che rappresenta oltre il 30% della trasformazione agricola in Italia, consentendo di accedere a prodotti di qualità e rafforzare l'economia di territorio.

L'appuntamento del 3 giugno avrà come ospiti e relatori Bartolomeo Biolatti (Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo), Simone Gamberini (presidente di Legacoop nazionale) e Elisa Truant (professoressa dell'Università degli Studi di Torino), con il coordinamento del direttore di "Mondo Economico" Francesco Antonioli. Partendo dal tema centrale del ripensare la globalizzazione, claim di tutto il Festival, lo si declinerà nell'ambito della cooperazione per dimostrare come le imprese cooperative, per loro natura, sono un modello di impresa che pone al centro le persone, l'attenzione al benessere della comunità e la sostenibilità ambientale.

«L'impegno della cooperazione come realtà imprendito-

Simone Gamberini
L'impegno della cooperazione sostiene con costanza la crescita del benessere delle comunità

Dimitri Buzio
L'impresa cooperativa è strumento di sviluppo in un'ottica intergenerazionale e inclusiva

riale e sociale radicata nei territori ha dato un sostegno costante alla crescita del benessere delle comunità, sviluppando reti di relazioni, valorizzando le risorse locali, integrando filiere produttive, creando opportunità – spiega il presidente di Legacoop nazionale, Simone Gamberini – Questo ruolo motiva la nostra presenza al Festival. Un ruolo che vogliamo confermare partecipando da protagonisti alla crescita nel nostro Paese dell'economia sociale di stampo europeo, rappresentata da tutti quei soggetti che condividono con il modello cooperativo il primato della persona e della finalità sociale rispetto al profitto, il reinvestimento degli utili per svolgere attività di interesse collettivo e generale, la governance democratica e partecipativa. Siamo convinti che questo sia il modo miglio-

«Il tema del Festival Internazionale dell'Economia "Ripensare la globalizzazione" si inserisce in una più ampia e generale riflessione sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale – dice Dimitri Buzio, presidente di Legacoop Piemonte – Argomenti che coinvolgono le imprese cooperative per loro natura legate al territorio in cui operano, con l'obiettivo di creare ricchezza per i propri soci e generare benessere per l'intera comunità. Ecco perché con orgoglio abbiamo deciso di diventare parte del TOLC (TOrino Local Committee), il Comitato organizzatore del Festival promuovendo, oltre all'incontro di sabato 3 giugno a Torino, un viaggio nelle province piemontesi con iniziative di avvicinamento alla kermesse, per coinvolgere i cittadini nella riflessione su questi temi e accrescere l'attenzione sull'impresa cooperativa come strumento di sviluppo in un'ottica intergenerazionale e inclusiva».

Già a maggio Legacoop organizzò due eventi in Piemonte, in vista del Festival: uno a Biella con la lectio magistralis di Tito Boeri (direttore scientifico della manifestazione), l'altro ad Alessandria sul consumo consapevole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

legacoop Coopfond

Buono, pulito, giusto: un modello di sviluppo sostenibile a tutela del consumatore

FESTIVAL internazionale dell'ECONOMIA

- 3 giugno 2023
- ore 19.00
- Torino
- Museo del Risorgimento
- Aula Camera Italiana

Per informazioni:
info@legacoop-piemonte.coop
011 5187169

Il rispetto per la materia prima nel cibo è un concetto ampio, che abbraccia tanti aspetti della nostra vita. Ripensare la globalizzazione significa anche promuovere modelli di sviluppo come la filiera cooperativa che rappresenta oltre il 30% della trasformazione agricola in Italia, permette al consumatore di accedere a prodotti di qualità e rafforza l'economia di territorio.

Intervengono
Bartolomeo Biolatti - Rettore Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
Simone Gamberini - Presidente Nazionale Legacoop
Elisa Truant - Docente Università degli Studi di Torino
Modera **Francesco Antonioli**

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjZTA4OThiZjAtZjE5MC00OGUzLWFmYzctOTEyOWVkZGJkZTZlIyMjMjAyMy0wNS0zMFQwNzoyNzo0NiMj1ZFUg==